

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1279

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CORRAO, DE PASQUALE, FAILLA, SPECIALE, PELLEGRINO,
GRIMALDI, PEZZINO**

Presentata il 23 aprile 1964

Concorso internazionale per un piano di studi ed esecuzioni di saggi e rilievi per la progettazione di un manufatto di attraversamento dello Stretto di Messina

ONOREVOLI COLLEGHI! — Da un secolo almeno si parla in sede parlamentare della costruzione di un ponte sullo Stretto di Messina assumendo l'argomento rilevanza di carattere tecnico e politico nello stesso tempo. Diverse volte i Governi hanno assunto impegni per la realizzazione dell'opera: tuttavia a tali dichiarazioni di volontà non è mai corrisposto il necessario approntamento di mezzi per portare avanti preliminarmente quegli studi che su un piano di assoluta serietà scientifica potranno dare una risposta definitiva ai numerosi e gravi interrogativi che l'opera comporta.

Non si può ancora oggi, pensare di scegliere nessuna delle varie proposte avanzate anche da studiosi di grande valore, mancando la completezza di dati tecnici, scientifici ed economici.

In questi ultimi anni la Regione Siciliana con cento milioni a carico del proprio bilancio, ha condotto una parte interessante degli studi e si appresta ancora a stanziare uguale somma per la prosecuzione delle ricerche. Anche il Ministero dei lavori pubblici ha approntato alcuni studi che non hanno avuto prosecuzione perché non si è provveduto a stanziare legislativamente le necessarie somme.

Con la nostra iniziativa intendiamo colmare tale lacuna e nello stesso tempo avviare

il problema dell'attraversamento dello Stretto di Messina verso soluzioni scientificamente più valide per l'apporto auspicabile di scienziati e studiosi di ogni Nazione.

Non si intende in questa sede anticipare alcuna soluzione né sulla progettazione o esecuzione delle opere, né sulle varie possibilità di funzionamento del progetto e delle opere.

Vogliamo invece, partendo dallo stato degli studi che da vari anni si susseguono senza che si approdi ancora ad alcuna conclusione, affrettare i tempi delle ricerche chiamando a collaborarvi gruppi di studiosi di alta e specifica competenza.

Gli studi del Ministero dei lavori pubblici furono condotti a mezzo di una Commissione di esperti, e consistettero in un accurato esame delle condizioni ambientali e dei possibili diversi sistemi di attraversamento (ponte, galleria, istmo, ecc.) dai punti di vista tecnico, economico, della navigazione, della difesa militare, ecc. I risultati di detto esame furono consacrati in una relazione, alla quale però non venne data divulgazione.

Ad opera della Regione Siciliana venne proceduto ad un dettagliato studio geologico ed alla redazione di carte geologiche della zona, studio e carte che sono stati già pubblicati a stampa; a rilievi geografici ed a due

perforazioni di saggio nelle due sponde dello Stretto. Le risultanze di tali rilievi e perforazioni sono in corso di pubblicazione. In corso di stampa è anche una estesa bibliografica sull'argomento.

Gli studi e rilievi sin qui effettuati, per quanto accurati ed esaurienti per qualche aspetto del problema, non possono tuttavia considerarsi completi; essi devono essere integrati da altri studi e saggi (per esempio, per quanto riguarda la sismicità della zona, per la ispezione *in situ* dei terreni di fondazione, per il regime dei venti, ecc.) prima che possa ritenersi di essere in possesso di tutti gli elementi occorrenti per poter decidere sul sistema di attraversamento preferibile e sulla sua convenienza economica.

Poiché la soluzione del problema si fa sempre più urgente, e poiché i metodi di studio sin qui seguiti non hanno consentito di procedere con la desiderata sollecitudine, si propone, con l'unito disegno di legge di dettare norme per un decisivo passo in avanti

ricorrendo, come ormai è consuetudine all'estero, all'opera di un gruppo di ricerca del quale dovranno fare parte eminenti personalità della tecnica e della scienza, e che sarà scelto a mezzo di concorso. Tale gruppo, provvederà alla esecuzione di tutti gli studi, opere di saggio, impianti sperimentali, ecc., necessari per raggiungere lo scopo, secondo il programma che esso stesso avrà elaborato e presentato all'atto della partecipazione al concorso.

Una Commissione qualificata, presso il Ministero dei lavori pubblici, provvederà alla stesura del bando, alla designazione — sulla base del programma di studio presentato — del Gruppo di ricerca cui affidare il lavoro, e vigilerà poi sul lavoro stesso.

Si è convinti che in tal modo, e con tutte le garanzie che uno studio di genere così eccezionale richiede, si potranno avere, in tempo ragionevolmente breve, tutte le indicazioni necessarie per una scelta finale e per la successiva esecuzione dell'opera.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il Governo è autorizzato ad affidare ad un gruppo di ricerca, costituito da tecnici e scienziati di riconosciuta competenza, e da scegliersi mediante apposito concorso internazionale, la prosecuzione ed il completamento di saggi e rilievi occorrenti per la progettazione di un manufatto di attraversamento, stradale e ferroviario, dello Stretto di Messina.

Dallo studio di cui sopra dovrà risultare una approfondita conoscenza di tutti gli elementi occorrenti per la risoluzione del problema dell'attraversamento, e l'indicazione del tipo di opera che si dimostrerà più idoneo tanto dal punto di vista tecnico che economico.

ART. 2.

Una Commissione di esperti, nominata dal Ministro dei lavori pubblici e presieduta dal Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, provvederà all'espletamento del concorso, alla alta vigilanza sulla esecuzione degli studi e rilievi, ed all'esame dei risultati.

Della Commissione faranno parte rappresentanti delle ferrovie dello Stato, dell'A. N. A. S. e della Regione Siciliana.

ART. 3.

Il Ministro incaricato per la ricerca scientifica, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, entro tre mesi dalla promulgazione della presente legge emanerà apposito bando e regolamento di concorso.

ART. 4.

Per l'effettuazione degli studi è stanziata la somma di lire 400 milioni, da iscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1965.